



Aree protette
dell'Ossola

Dichiarazione Ambientale EMAS 2016-2019

I aggiornamento annuale

Dati aggiornati al 31/08/2017



Rev. 0 del 03/11/2017



Il Regolamento CE 1221/2009 del 25 novembre 2009 definisce un "sistema comunitario di ecogestione ed audit" rivolto a tutte le organizzazioni che intendano volontariamente valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali ed instaurare un rapporto di trasparenza e comunicazione con il pubblico e gli altri soggetti interessati, fornendo loro informazioni pertinenti.

L'obiettivo di EMAS consiste nel promuovere miglioramenti continui delle prestazioni ambientali delle organizzazioni mediante:

- l'introduzione e l'attuazione da parte delle organizzazioni di un Sistema di Gestione Ambientale;
- la valutazione sistematica, obiettiva e periodica dell'efficacia di tale Sistema;
- l'informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con il pubblico ed altri soggetti interessati;
- la partecipazione attiva dei dipendenti dell'organizzazione nonché una formazione professionale di base ed un perfezionamento adeguato tale da rendere possibile detta partecipazione.

L'adesione ad EMAS testimonia la volontà da parte di un'organizzazione di andare oltre il semplice rispetto delle prescrizioni di legge in campo ambientale, ponendosi volontariamente obiettivi mirati al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali raggiungibili attraverso "l'applicazione economicamente compatibile delle migliori tecnologie disponibili".

L'Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola, al fine di dotarsi di un valido strumento operativo per la gestione delle proprie attività istituzionali (monitoraggio ambientale, sorveglianza, attività scientifica e di educazione e divulgazione ambientale) e di quelle dei terzi operanti sul territorio di propria competenza, nonché di poter valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali in modo da garantire e promuovere la conoscenza, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali delle aree protette, ha attivato un progetto di implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001 e del Regolamento EMAS.

Il presente documento di Dichiarazione Ambientale ed i relativi aggiornamenti annuali costituiscono il principale strumento per la comunicazione al pubblico ed alle parti interessate di informazioni ambientali convalidate relative al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'Ente di gestione e, di conseguenza, dello stato di conservazione e valorizzazione del territorio, degli ecosistemi e della biodiversità.

I dati contenuti nel presente aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale risultano aggiornati al 31/08/2017. L'Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola si impegna a divulgare i relativi aggiornamenti annuali sul sito istituzionale www.areeprotetteossola.it.

Validità e Convalida della Dichiarazione Ambientale

Il Verificatore Ambientale Accreditato RINA Services S.p.A. (IT-V-0002), ha verificato e convalidato la presente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 come attestato dal timbro riportato nel riquadro a destra.

In conformità al Regolamento EMAS, l'Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola si impegna a trasmettere all'Organismo Competente gli aggiornamenti annuali successivi ed a metterli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 421	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 14/12/2017	

COMPENDIO DI DATI QUANTITATIVI

Nelle pagine seguenti si riportano le informazioni, aggiornate al 31 agosto 2017, relative ai dati quantitativi che scaturiscono dalle attività di monitoraggio e sorveglianza e misurazioni svolte da enti terzi o direttamente dall'Ente di gestione nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

INQUADRAMENTO FAUNISTICO

In **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** e *Tabella 2* sono riportati i dati numerici relativi alle specie rilevate durante i censimenti del 2016 -2017 (ovvero, laddove non disponibile, è stato inserito il dato rilevato durante censimenti antecedenti il biennio considerato).

Tabella 1: inquadramento faunistico del Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero	
Specie	presenze rilevate
Fagiano di monte (<i>Tetrao tetrix</i>)	218
Camoscio (<i>Rupicapra rupicapra</i>)	158
Cervo (<i>Cervus elaphus</i>)	235
Stambecco (<i>Capra ibex</i>)	379
Pernice bianca (<i>Lagopus mutus</i>)	15
Coturnice (<i>Alectoris graeca</i>)	15
Francolino di monte (<i>Tetrastes bonasia</i>)	3

Tabella 2: inquadramento faunistico del Parco naturale dell'Alta Valle Antrona	
Specie	presenze rilevate
Stambecco (<i>Capra ibex</i>)	231
Cervo	45
Fagiano di monte (<i>Tetrao tetrix</i>)	49
Camoscio (<i>Rupicapra rupicapra</i>)	181 ¹

¹ Gli ultimi dati disponibili fanno riferimento al censimento effettuato nell'anno 2012

MONITORAGGIO ATTIVITÀ AGROPASTORALI

Nell'grafico seguente, sulla base dei dati forniti dai Comuni interessati, viene fornito lo storico sulla consistenza del bestiame monticato negli alpeggi dell'Alpe Veglia, dell'Alpe Devero e dell'Alta Valle Antrona² relativamente al periodo 2013-2017.

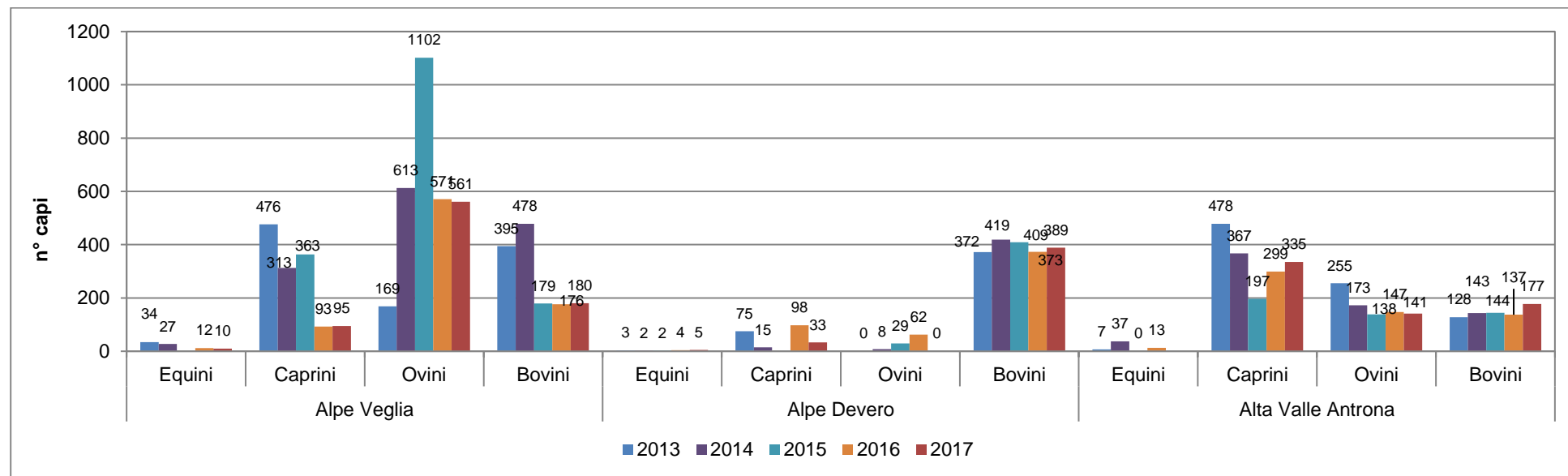


Grafico 1: n° capi monticati presso gli alpeggi dell'Alpe Veglia, Alpe Devero ed Alta Valle Antrona

Si osserva chiaramente che l'area con il maggior numero di capi monticati è l'Alpe Veglia. Si osservi come in quest'area, a partire dal 2013, in seguito all'affidamento dei pascoli ad una nuova cooperativa, sia variato il numero dei capi alpeggiati: si riscontra infatti una forte crescita del numero di a discapito di bovini e caprini. Presso l'Alpe Devero, invece, vengono monticati principalmente bovini, il cui numero, nel periodo preso in esame, ha registrato un andamento oscillante intorno al valore medio di 393 capi.

In Alta Valle Antrona infine, l'allevamento di caprini ed ovini ha subito nel 2015 una lieve inflessione numerica, risultando circa dimezzato nel periodo considerato.

² Il dato per l'anno 2016 relativo all'Alta Valle Antrona non è disponibile.

MONITORAGGIO FREQUENTAZIONE TURISTICA

Nei grafici che seguono vengono forniti i dati relativi all'attività di monitoraggio della frequentazione turistica presso il Centro Visita di Crodo, a cura del personale incaricato della gestione e dell'accoglienza, nel periodo 2013-2017.

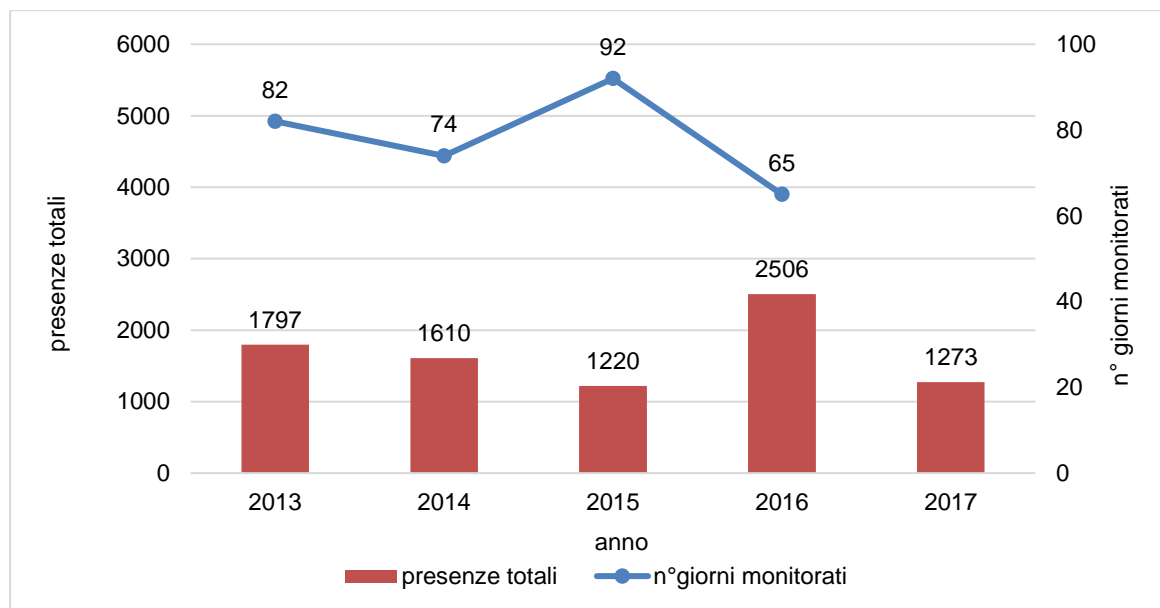


Grafico 2: andamento delle presenze di turisti rilevate e n° di giorni in cui è stato effettuato il monitoraggio

Il grafico sopra riportato indica il numero di presenze di turisti rilevate presso il centro visita di Crodo ed il numero di giorni durante i quali viene effettuato il monitoraggio delle presenze stesse (dato non disponibile per il 2017). Questi dati mostrano una tendenza alla diminuzione di presenze nel periodo considerato con un massimo relativo al 2016. È tuttavia necessario sottolineare che l'accuratezza delle registrazioni è strettamente influenzata dall'operatore incaricato della misura – operatore che può variare da un anno all'altro e, anche, durante la stessa stagione.

Con riferimento ai mesi di maggiore frequentazione turistica (giugno, luglio e agosto) vengono riportate le presenze di turisti registrate, ripartite in valori percentuali.

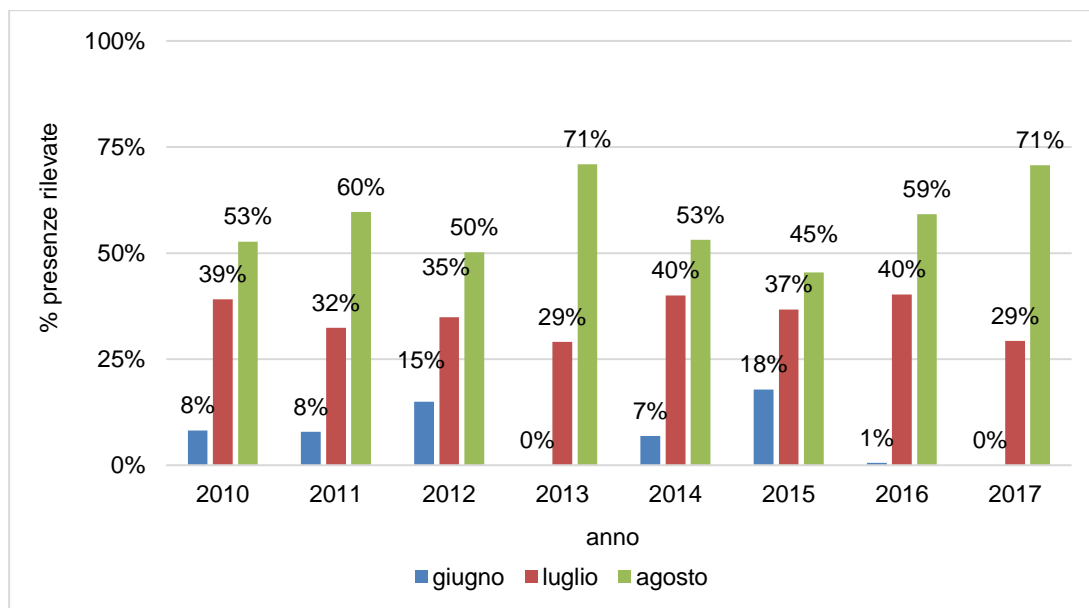


Grafico 3: andamento frequentazione turistica Centro Visita di Crodo durante stagione estiva

Dal grafico emerge come più del 50% dell'affluenza di turisti al Centro visita avvenga generalmente durante il mese di agosto.

Si segnala che nel mese di giugno 2016 si è registrata una bassissima affluenza di turisti a causa di condizioni climatiche eccezionalmente severe.

I monitoraggi relativi al 2017 sono stati avviati nel mese di luglio.

In generale, le richieste più frequenti poste al personale incaricato dell'accoglienza riguardano la possibilità di accedere all'area didattica del Centro Visita, la disponibilità di materiale informativo generico ed informazioni su escursioni, ospitalità/aree attrezzate e terme di Crodo.

Si riportano, infine, i dati rilevati dai conta-persone installati lungo 5 sentieri del Parco Veglia Devero nei periodi luglio - settembre degli anni 2016 e 2017.

Nel periodo considerato si riscontra una lieve flessione del numero totale di passaggi pari a circa il 5% del valore del primo anno.

I sentieri maggiormente frequentati nel biennio sono quelli di Porteia Maror (27% del totale) e di Codelago (24%).

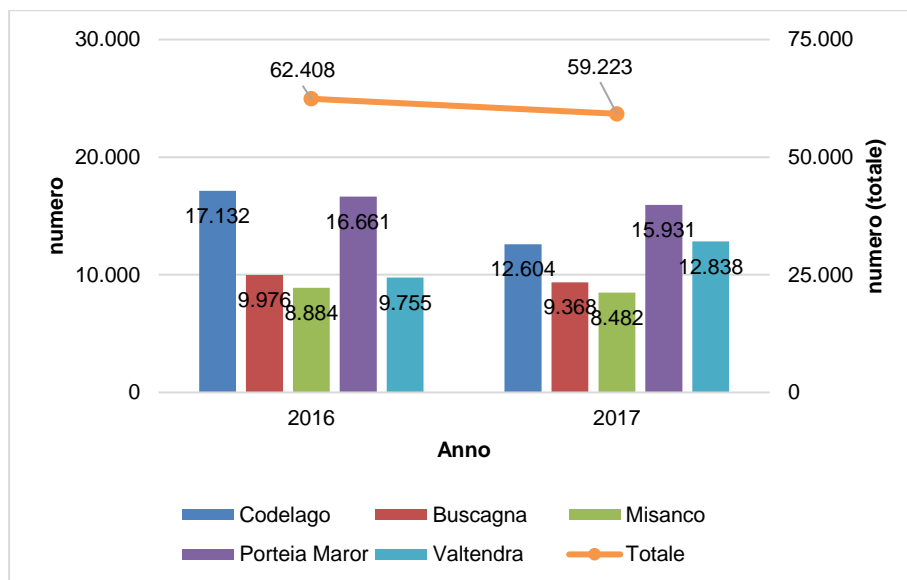


Grafico 4: frequentazione estiva dei sentieri del Parco Veglia Devero

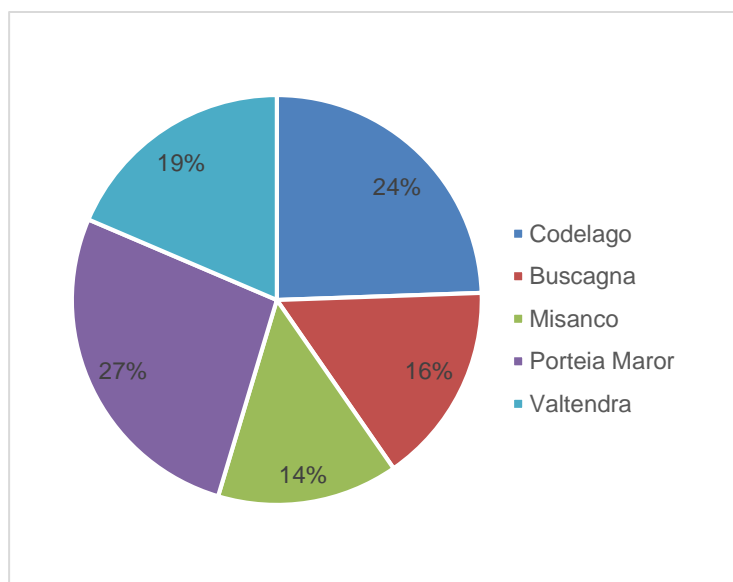


Grafico 5: distribuzione percentuale della frequentazione estiva dei sentieri del Parco Veglia Devero

MONITORAGGIO USO RISORSE NATURALI E MATERIE PRIME

Si riporta di seguito un sintetico compendio dei dati quantitativi disponibili relativamente al flusso di risorse naturali e di materie prime ascrivibili alle attività dell'organizzazione, con particolare riferimento agli indicatori chiave di cui all'Al. IV del Regolamento EMAS 1221/2009.

Non sono disponibili dati relativamente agli edifici adibiti ad alpeggio, in quanto l'utilizzo è stagionale e non sono dotati di contatori.

Consumi risorse energetiche ed idriche

Viene di seguito riportata una sintesi dei consumi totali per singola tipologia di **risorsa energetica** (energia elettrica, carburanti per automezzi e combustibili per riscaldamento e acqua calda sanitaria) espressi in GJ, relativamente al periodo 2013 – 2017 (dati aggiornati al 31/8/2017).

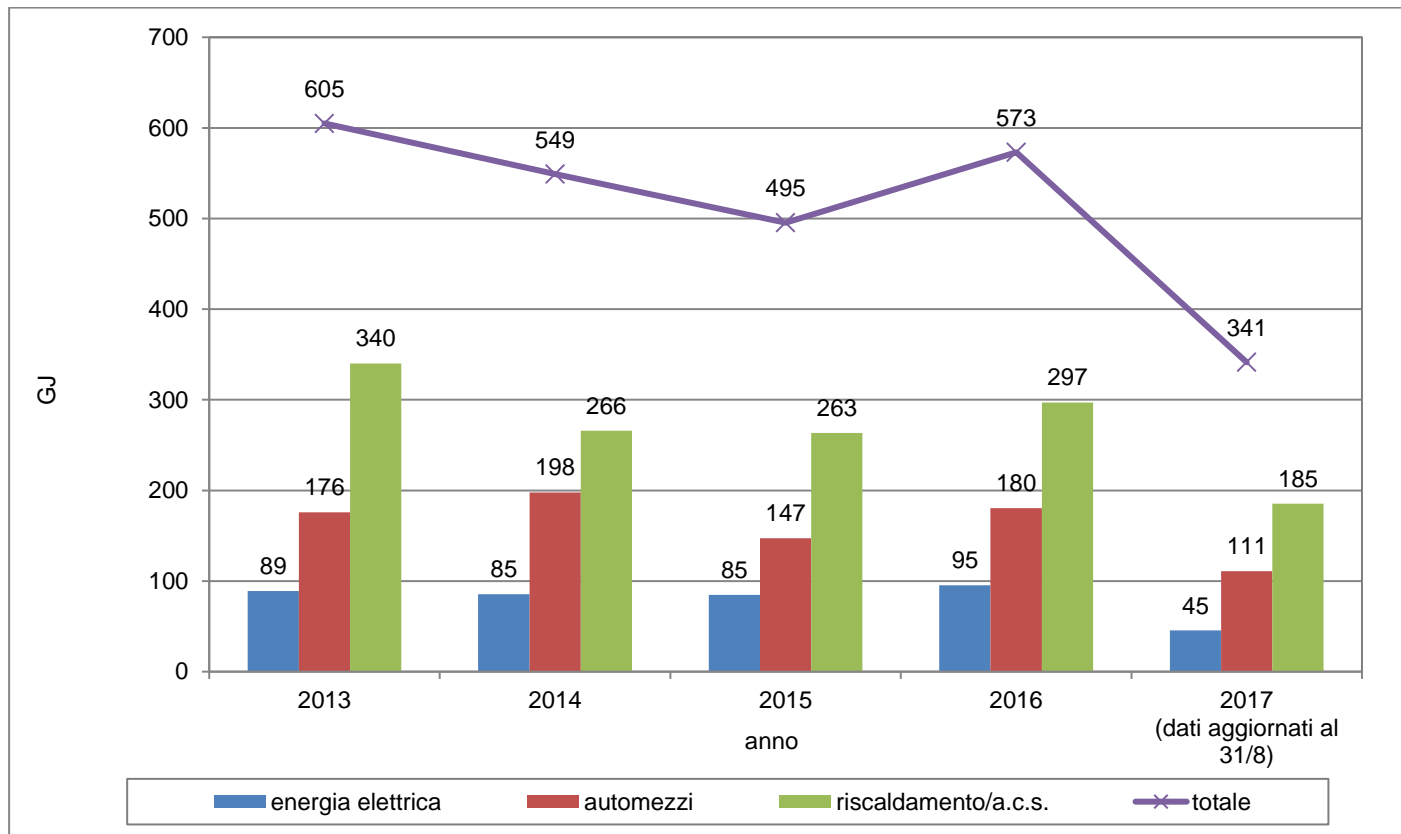


Grafico 6: andamento consumi totali risorse energetiche

Dal grafico si nota come nel periodo 2013-2016 i valori totali di consumi energetici abbiano registrato un andamento oscillante attorno ad un valore medio di circa 560GJ/anno. La quota parte di energia più significativa è dovuta al riscaldamento degli edifici che ammonta al 52% dei consumi totali, seguita dagli automezzi (32%) e dall'energia elettrica (16%).

I consumi relativi al 2017 verranno analizzati a consuntivo nel prossimo aggiornamento della DA in quanto i dati attualmente disponibili sono aggiornati al 31 agosto.

Per quanto concerne la **risorsa idrica**, l'Ente di gestione effettua il monitoraggio dei consumi mediante contatore installato presso la Sede (unico edificio utilizzato con continuità durante tutto l'anno), attivo da aprile 2012. I dati quantitativi dei consumi idrici sono riportati nel grafico seguente.

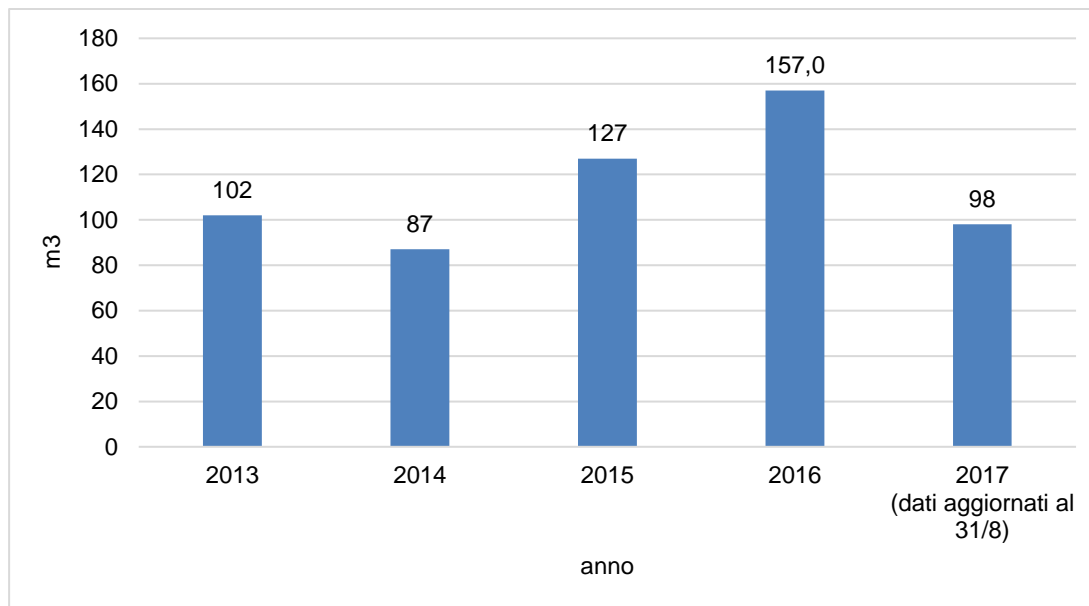


Grafico 7: andamento consumi risorsa idrica

Il consumo medio di acqua da parte dell'Ente nel periodo 2013-2016 è risultato essere di circa 118 m³/anno.

I consumi relativi al 2017 verranno analizzati a consuntivo nel prossimo aggiornamento della DA in quanto i dati attualmente disponibili sono aggiornati al 31 agosto.

In Tabella 3 si riportano i consumi di energia e di risorse idriche, registrati nel periodo 2013 – 2017, rapportati al numero di dipendenti dell'Ente (pari a 11 unità nel 2013, 12 nel 2014 e 2015, 10 nel 2016 e 9 nel 2017).

Tabella 3: consumi di risorse/ n. dipendenti						
risorsa	u. m.	2013	2014	2015	2016	2017 (dati aggiornati al 31/8)
energia totale	GJ	55	45,7	41,3	57,3	37,9
acqua*	m³	9,3	7,3	10,6	15,7	10,9

Rendicontazione emissioni CO₂

Di seguito viene riportata la sintesi delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera derivanti dal consumo di risorse energetiche, calcolate secondo i fattori di conversione utilizzati per l'inventario nazionale delle emissioni di CO₂ UNFCCC, definiti dal Ministero dell'Ambiente, per il calcolo delle emissioni di combustibili fossili. Inoltre si riporta una rendicontazione delle emissioni equivalenti dovute all'utilizzo di energia elettrica presso gli edifici dell'Ente, benché non si tratti di un'emissione diretta; il fattore di emissione utilizzato è il valore medio riferito alla rete nazionale (fonte: Terna S.p.A.).

I fattori di conversione utilizzati sono riportati in *Tabella 4*.

<i>Tabella 4: fattori di emissione di anidride carbonica</i>						
Fonte energetica	Unità di misura	Anno				
		2013	2014	2015	2016	2017(*)
gas naturale	t CO ₂ /1000 Sm ³	1,968	1,956	1,955	1,955	1,955
gasolio	t CO ₂ / 1 t	3,173	3,155	3,155	3,155	3,155
benzina	t CO ₂ / 1 t	3,141	3,14	3,14	3,14	3,14
GPL	t CO ₂ / 1 t	3,024	3,024	3,024	3,024	3,024
energia elettrica	kg CO ₂ / 1 kWh	0,338	0,324	0,332	0,337	0,337

(*) Vengono utilizzati i fattori relativi al 2016 poiché i fattori riferiti al 2017 non sono ancora disponibili.

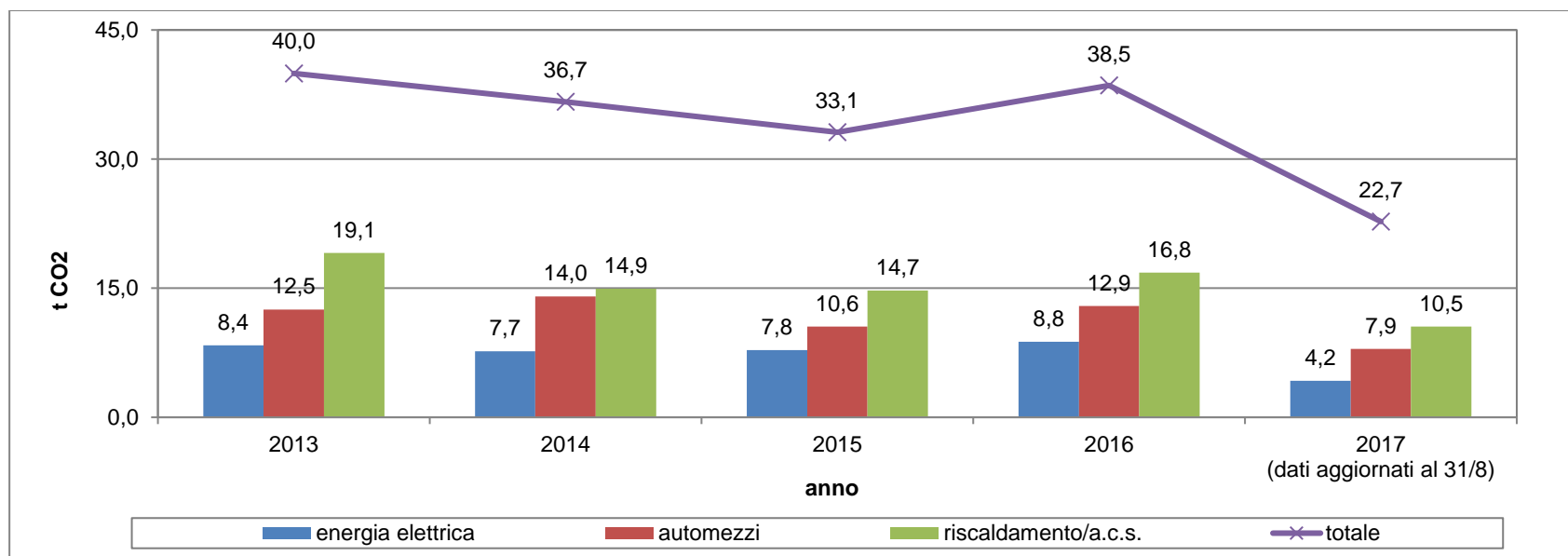


Grafico 8: emissioni di anidride carbonica

Dal grafico si nota come nel periodo 2013-2016 i valori totali di emissioni di CO₂ abbiano un andamento oscillante attorno ad un valore medio di 37 tCO₂/anno.

La quota parte più consistente di emissioni di CO₂ è dovuta al consumo di combustibili per il riscaldamento (44% del totale), seguita da quella imputabile agli automezzi (34%) ed all'energia elettrica degli edifici (22%).

Le emissioni relative al 2017 verranno analizzate a consuntivo nel prossimo aggiornamento della DA in quanto i dati attualmente disponibili sono aggiornati al 31 agosto.

In Tabella 5 vengono riportati i valori di emissioni di anidride carbonica rapportati al numero di dipendenti dell'Ente di gestione.

Tabella 5: emissioni di CO₂/ n. dipendenti						
	u. m.	2013	2014	2015	2016	2017 (dati aggiornati al 31/8)
emissioni CO ₂ / n° dipendenti	t	3,6	3,3	3,0	3,9	2,5

PRODUZIONE RIFIUTI

Il Parco, oltre ai rifiuti assimilabili agli urbani e conferiti al servizio pubblico di raccolta, produce saltuariamente rifiuti speciali non pericolosi (classificati dalla normativa europea con codice CER 08.03.18 - toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317) dei quali sono stati prodotti 30 kg nel 2014 e 24 kg nel 2016.

L'Ente di gestione, ad agosto 2016 ha provveduto a far effettuare lo svuotamento e la pulizia della fossa Imhoff a servizio degli alpeggi Buscagna e Pian dul Scricc.

Tutti i rifiuti provenienti da attività di manutenzione (es. neon esauriti) vengono gestiti direttamente dai soggetti incaricati per lo svolgimento delle singole attività.

Dalle attività svolte direttamente dall'Ente non vengono originati rifiuti speciali pericolosi.

MONITORAGGIO ACQUISTI VERDI

L'Ente di gestione si impegna a coprire una parte del proprio fabbisogno annuale di beni con una quota di prodotti per i quali è garantito dai produttori un processo produttivo eco-sostenibile.

Per quanto concerne gli acquisti pubblici ecologici, si evidenzia che l'Ente ha provveduto a:

- acquistare il 100% della carta da ufficio con requisiti ecologici (ECF) attraverso fornitore individuato da SCR Piemonte (Società di committenza della Regione);
- stampare il 100% delle proprie pubblicazioni e dépliant su carta ecologica (FSC) dal 2012;
- appaltare il servizio di pulizie dei locali dell'Ente, per il periodo 15/2/2016-31/12/2018 (cfr. Determinazione 25/2016), richiedendo l'utilizzo di prodotti con determinate caratteristiche ecologiche (marchio Ecolabel europeo, Blauer Engel, Nordic Swan, etc.).

MONITORAGGIO ATTIVITÀ SERVIZIO DI SORVEGLIANZA

Le mansioni svolte dal servizio di sorveglianza dell'Ente di gestione comprendono attività di controllo del territorio, attività didattiche, attività di supporto durante i censimenti faunistici, etc.

Nel Grafico 7 è riportata il dato complessivo dell'impegno dei Guardaparco per singola attività (espressa in giornate/uomo) e la ripartizione % delle attività durante l'anno.

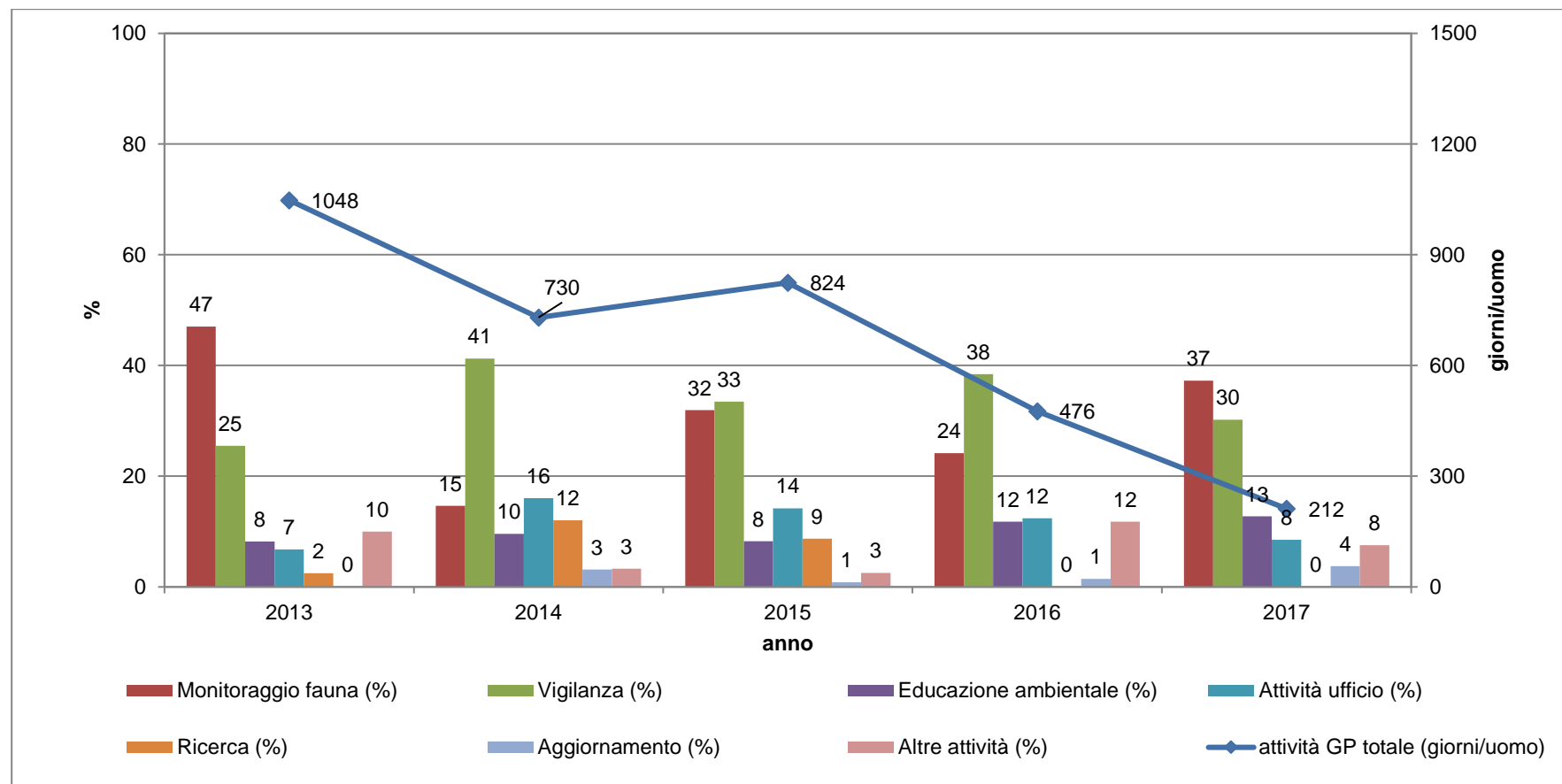


Grafico 9: distribuzione dell'attività dei GP.

Non sono stati registrati fenomeni di bracconaggio dal 2015 e al 2017 (fino alla data odierna).

Nel 2015 sono stati rilasciati n. 3 verbali amministrativi.

L'attività totale ha subito un forte calo dal 2015 (824 ore) al 2017 (212 ore al 31/08) in quanto il numero di guardaparco in forza all'Ente è diminuito sensibilmente da 5 unità a 2 unità, a causa di pensionamenti.

MONITORAGGIO VOLI ALPINI

L'Ente provvede all'autorizzazione ed al monitoraggio delle attività di volo alpino (operazioni di decollo, sorvolo ed atterraggio effettuate mediante elicottero) sul territorio dei Parchi. Generalmente tali operazioni vengono effettuate da velivoli appartenenti a ditte di elitransporto private e sono finalizzate al trasporto di materiali e materie prime ad uso di alpeggi, rifugi ed eventuali cantieri in zone inaccessibili ad altri mezzi, ovvero al trasporto a valle di materiali, prodotti e rifiuti. Le attività di volo alpino devono essere segnalate preventivamente all'Ente di gestione, da parte delle ditte di elitransporto, in modo che possa essere valutata l'eventuale interferenza con attività di monitoraggio e/o ricerca programmate nella medesima data ovvero l'interessamento di aree nelle quali potrebbe essere arrecato un disturbo non trascurabile alla fauna (ad es. aree di nidificazione dell'avifauna o periodi critici per il ciclo vitale di una determinata specie presente nelle zone interessate dal volo). Di seguito si riportano, relativamente al periodo 2013 - 2017, i dati relativi al numero di sorvoli autorizzati per singola zona.

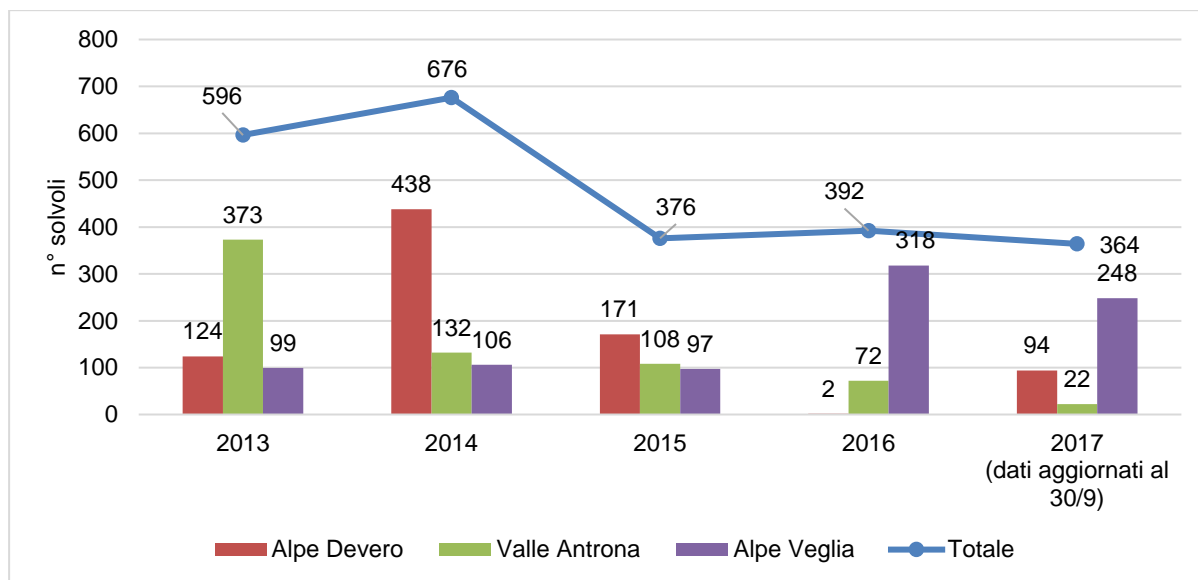


Grafico 10: numero di voli alpini autorizzati dal 2013 al 2017 suddivisi per valle (dati aggiornati a settembre 2017)

MONITORAGGIO ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il progetto didattico di educazione ambientale "Saltabric" nasce nella primavera 1995 su iniziativa dell'Ente di Gestione, che costituisce un gruppo di lavoro formato da insegnanti che hanno maturato significative esperienze nel settore, naturalisti, Guardiaparco ed esperti di grafica.

Scopo del progetto è la realizzazione di un pacchetto di attività didattiche con l'obiettivo educativo di favorire nei preadolescenti la crescita di una coscienza ecologica della complessità di un ambiente naturale e della necessità di istituti di tutela. Tale finalità educativa attua uno dei compiti istituzionali dell'Ente di gestione.

In considerazione dell'elevato numero di classi che prenotano l'attività, si è optato di affidare all'esterno le attività del Saltabric II e Saltabric III (indirizzate alle classi di seconda media e terza media) mentre il Saltabric I (indirizzato alle classi di prima media) è condotto dai Guardiaparco. Si segnala, inoltre, a marzo 2016, l'attività Saltabric "speciale", per bambini, organizzata presso l'ospedale Auxologico Piancavallo.

Il grafico che segue riporta il numero di classi che hanno usufruito dell'attività durante gli anni scolastici dal 2012/2013 al 2016/2017.

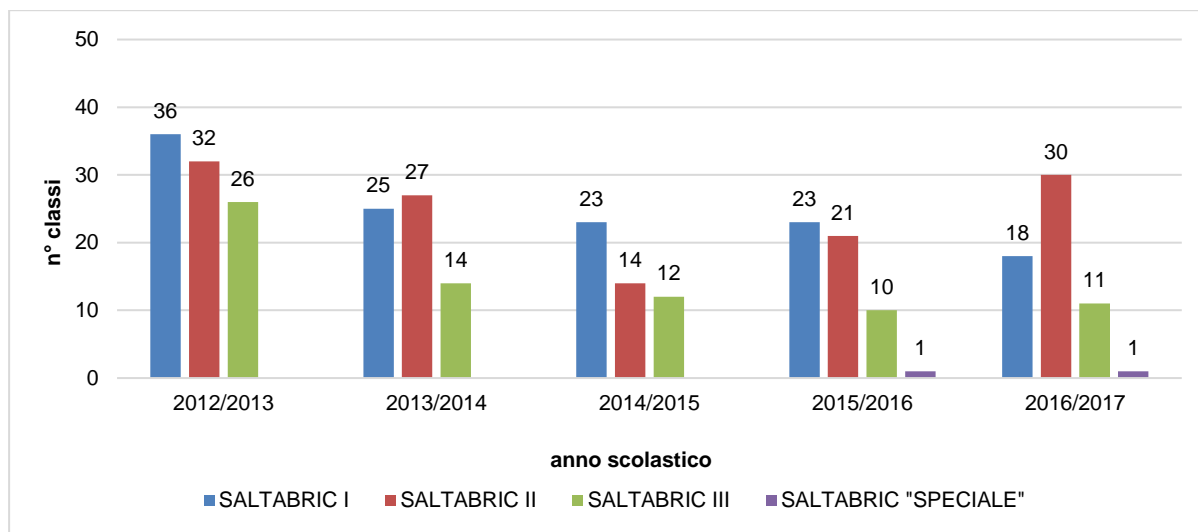


Grafico 11: n° classi che hanno aderito al progetto Saltabric dall'anno scolastico 2012/2013 al 2016/2017.

Nel 2011, nell'ambito del progetto Interreg Italia-Svizzera "Sitinet", è stato completato un Archeomuseo multimediale presso la Sede dell'Ente di gestione a Varzo (VB). I dati relativi alla frequentazione del museo sono riportati nel grafico seguente.

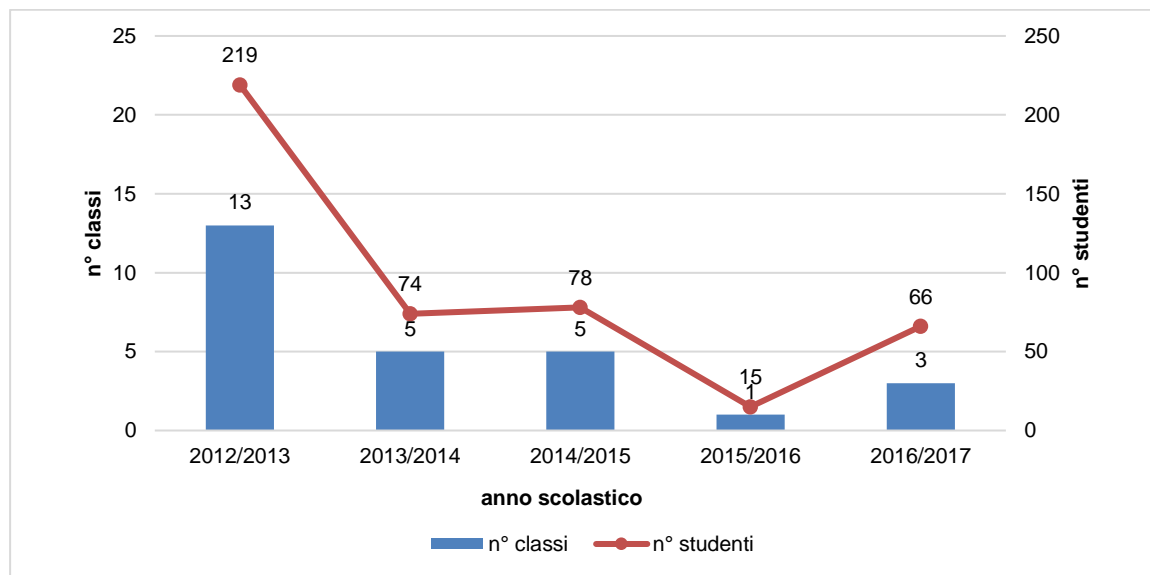


Grafico 12: n° di classi e n° di studenti che hanno visitato il Museo.

Inoltre, nel corso dall'anno scolastico 2015-2016, è stato avviato il progetto "Il Parco e i guardaparco 1" affiancato, nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 da "Il Parco e i guardaparco 2" i cui dati relativi alla partecipazione sono riportati nel grafico seguente.

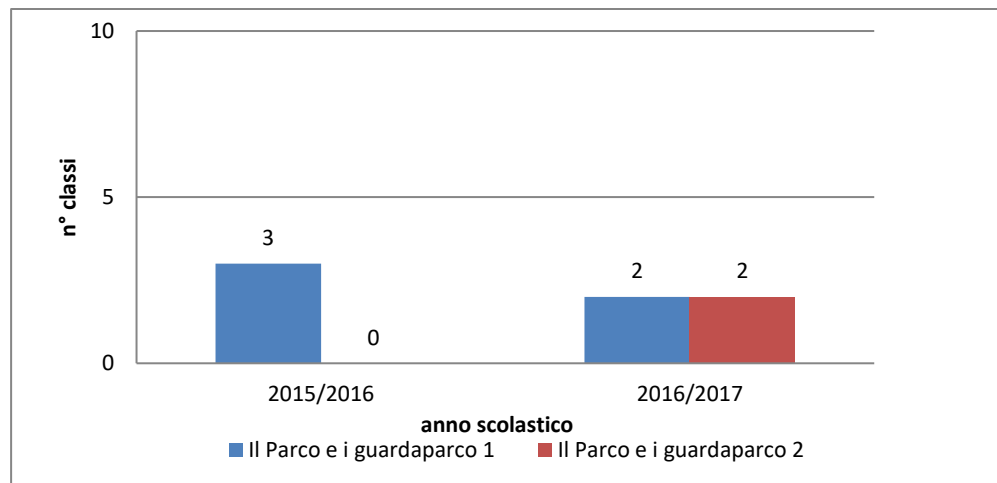


Grafico 13: n° classi che hanno frequentato l'attività "Il Parco e i guardaparco"

Ulteriori attività didattiche (visite guidate, lezioni tematiche, etc.) sono regolarmente organizzate con il supporto attivo del personale dell'Ente di Gestione.

RILASCIO NULLA OSTA

Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno dei Parchi è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente di gestione, che serve a verificare la conformità dell'intervento alle disposizioni degli strumenti di gestione e pianificazione territoriale vigenti.

Di seguito si riportano le informazioni relative ai provvedimenti rilasciati sul periodo 2013 – 2017 (dati aggiornati al 31 agosto), suddivisi per tipologie di richieste.

Tabella 6: rilascio nulla osta					
Tipologia intervento	2013	2014	2015	2016	2017
Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero					
interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione edifici	3	3	2	3	1
interventi di manutenzione di infrastrutture (sentieri, impianti idroelettrici, etc.)	-	1	1	1	0
interventi di manutenzione di reti tecnologiche e telecomunicazione	-	-	1	-	-
Iter di VIA, VAS, VIEc	-	-	-	-	-
Parco naturale dell'Alta Valle Antrona					
interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione edifici	5	6	3	3	1
interventi di manutenzione di infrastrutture (sentieri, impianti idroelettrici, etc.)	3	-	1	2	2
interventi di manutenzione di reti tecnologiche e telecomunicazione	-	-	-	1	-
Iter di VIA, VAS, VIEc	-	-	-	-	-

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA AMBIENTALE

Gli obiettivi ed i target ambientali costituiscono gli impegni di miglioramento che l'organizzazione assume volontariamente al fine di dare seguito a quanto espresso nella Politica Ambientale e di conseguire gli esiti attesi del SGA.

Ad ogni obiettivo sono correlati uno o più target: i target ambientali rappresentano dei requisiti particolareggiati di prestazione, quantificati, che devono essere stabiliti e raggiunti per conseguire gli obiettivi ambientali cui sono correlati.

Gli obiettivi ed i target contenuti nel Programma Ambientale derivano dalle risultanze della valutazione dei rischi e delle opportunità associati a fattori interni ed esterni rilevanti per il SGA (elementi considerati nell'analisi del contesto), esigenze ed aspettative delle parti interessate, aspetti ambientali ed obblighi di conformità e dalle priorità individuate dall'AD nell'ambito della Politica Ambientale

All'interno del Programma Ambientale, per ogni target sono specificati gli indicatori numerici volti a tenere sotto controllo il relativo stato di avanzamento, il responsabile della relativa attuazione (interno all'organizzazione), le risorse destinate in termini di personale (interno e/o esterno) ed economiche (investimenti preventivati, ove applicabile) e la scadenza temporale per il completamento delle singole azioni.

La responsabilità generale relativa all'attuazione del Programma Ambientale è posta a capo del RAD, che in funzione delle varie tematiche e dei target specifici assegna precisi ruoli e responsabilità al proprio personale.

Si riporta di seguito lo stato di avanzamento del Programma Ambientale 2016-2019, con aggiornamento a settembre 2017.

Su un totale di 20 target ne risultano:

- 12 IN CORSO;
- 8 DA AVVIARE;

Tabella 7: Programma Ambientale 2016 - 2019							
Aspetto ambientale significativo/ principio Politica Ambientale/ Opportunità	Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
<p>P.A.: "promozione di attività di ricerca e monitoraggio ambientale, anche in collaborazione con Istituzioni ed Enti di Ricerca pubblici e privati, al fine di incrementare il livello di conoscenza delle diverse componenti ambientali ed indirizzare in maniera consapevole le scelte di programmazione e pianificazione"</p> <p>ASP. AMB. SIGN.: effetti sulla biodiversità</p> <p>RISCHI/OPPORTUNITÀ (PARTI INTERESSATE, CONTESTO, ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI, ETC.): "Acquisizione di conoscenze approfondite degli ecosistemi oggetto di tutela, al fine di individuare, pianificare ed attuare appropriate strategie per favorire la conservazione e l'arricchimento"</p>	<p>1) Studiare l'ecologia e monitorare l'evoluzione delle popolazioni di farfalla <i>Erebia christi</i>, conosciuta in Italia con il nome di "Erebia dei ghiacciai", specie di altissimo valore naturalistico (inserita negli allegati della Direttiva Habitat)</p>	<p>1a) Definire la reale distribuzione della specie sul territorio dell'area protetta, indagando i siti potenzialmente idonei alla presenza del lepidottero</p>	<p>Personale interno Università degli Studi di Torino</p>	<p>Responsabile del settore gestione e conservazione delle risorse naturali</p>	<p>n. siti oggetto di ricerca (almeno 2)</p>	<p>IN CORSO Nel 2017 i siti oggetto di ricerca (attività svolta nel mese di luglio) sono n.2 in Valle Antrona e n.3 nella zona del Veglia Devero.</p>	<p>2019 (periodicità annuale)</p>
		<p>1b) Messa in atto di un sistema di monitoraggio che consenta di comprendere l'evoluzione delle popolazioni nel tempo, anche al fine di verificarne la sensibilità ai mutamenti climatici.</p>	<p>Personale interno Università degli Studi di Torino</p>	<p>Responsabile del settore gestione e conservazione delle risorse naturali</p>	<p>n. di campagne annuali di monitoraggio (almeno 1)</p>	<p>IN CORSO Nel 2017 non sono state effettuate osservazioni nella zona del Veglia Devero mentre ci sono state molteplici osservazioni in Valle Antrona. L'attività è svolta in collaborazione con esperti esterni.</p>	<p>2019 (periodicità annuale)</p>
<p>P.A.: "condivisione di buone pratiche ambientali con i soggetti pubblici e privati del territorio e coordinamento di azioni e progetti comuni indirizzati allo sviluppo sostenibile, promuovendo anche l'adesione ad EMAS delle amministrazioni locali al fine di creare una regia comune di governance ambientale del territorio"... "impegno a prevenire l'inquinamento e a tenere sotto controllo gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività e dalle attività di terzi promosse sul territorio (es. eventi sportivi, di valorizzazione culturale ed enogastronomica, etc.) attraverso l'adozione di criteri di progettazione e acquisto di beni e servizi che tengano in</p>	<p>2) Promozione di accordi con Enti competenti in materia ambientale al fine di ottimizzare le attività di verifica e controllo sul territorio</p>	<p>2a) Partecipazione attiva agli incontri del tavolo tecnico su EMAS nelle pubbliche amministrazioni promosso dal Settore Progettazione strategica e Green economy della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio della Regione Piemonte, al fine di proporre misure concrete in termini di agevolazioni economiche e semplificazioni amministrative</p>	<p>Personale interno</p>	<p>Direttore</p>	<p>n. incontri/anno (almeno 1)</p>	<p>IN CORSO Incontro 2016 Nel corso del 2017 il Settore Progettazione strategica e Green economy della Direzione Ambiente non ha promosso nuovi incontri.</p>	<p>2019 (periodicità annuale)</p>
		<p>2b) Promozione di accordi con Enti competenti al fine di garantire la trasmissione</p>	<p>Personale interno</p>	<p>Direttore</p>	<p>n. enti da contattare almeno n.1 accordo</p>	<p>IN CORSO Invio comunicazione a Enel, ARPA Piemonte e ASL su necessità di</p>	<p>2017</p>

Tabella 7: Programma Ambientale 2016 - 2019							
Aspetto ambientale significativo/ principio Politica Ambientale/ Opportunità	Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
<p>considerazione anche la variabile ecologica (nell'ottica del ciclo di vita)"</p> <p>ASP. AMB. SIGN.: scarichi nelle acque; uso di risorse naturali e di materie prime (acqua, energia elettrica); rischi di incidenti ambientali; effetti sulla biodiversità.</p> <p>RISCHI/OPPORTUNITÀ (PARTI INTERESSATE, CONTESTO, ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI, ETC.): "Promozione di un'azione sinergica per l'adozione di strategie condivise di programmazione e pianificazione ed un appropriato scambio di informazioni rilevanti".</p>		<p>di dati su aspetti ambientali ritenuti significativi (es. misure del DMV da parte di grandi derivazioni idroelettriche, misure di qualità corpi idrici, rilascio autorizzazioni edilizie, rilascio autorizzazioni allo scarico, etc.)</p>				<p>scambio di informazioni e dati relativi a esito monitoraggi e/o controlli ispettivi svolti sul territorio. Attualmente disponibili relazioni annuali di Enel su qualità e gestione DMV dei corpi idrici interessati da opere di sbarramento idroelettriche.</p>	
	<p>3) Promuovere presso gli altri Enti pubblici del territorio (in primis i Comuni) le potenzialità di EMAS quale strumento comune di governance e valorizzazione ambientale dell'area vasta</p>	<p>3a) Rappresentare alla comunità locale le opportunità di valorizzazione e crescita del territorio (es. in termini di controllo regolamentare, risparmio sui costi, immagine pubblica, etc.), derivanti dalla creazione di un'area vasta green secondo il modello gestionale e comunicativo messo a disposizione dal Regolamento EMAS.</p> <p>3b) Promozione di un tavolo di lavoro comune tra Ente di Gestione, Comuni e parti interessate al fine di condividere strategie ambientali, sviluppare buone prassi di gestione, individuare forme di semplificazione e/o facilitazioni da sottoporre all'attenzione degli Enti preposti, etc.</p>	<p>Personale interno</p>	<p>Direttore</p>	<p>n. iniziative sensibilizzazione (almeno 1)</p>	<p>IN CORSO Sono in corso/pianificati i seguenti punti: - nell'ambito del Consiglio Direttivo di settembre/ottobre 2017 il Direttore ha presentato il progetto di creazione di un tavolo di coordinamento tra i soggetti istituzionali dell'area vasta (es. area della Carta Europea del Turismo Sostenibile) su politiche ambientali e di promozione - il Direttore coinvolgerà la Consulta per la promozione del Territorio e la Comunità del Parco (entro dicembre 2017) per capire l'interesse delle diverse parti interessate all'attuazione di strategie promozione della sostenibilità ambientale di servizi e prodotti del territorio (cfr. obiettivo 6) - il Direttore coinvolgerà i</p>	<p>2016</p> <p>2019 (periodicità annuale)</p>

Tabella 7: Programma Ambientale 2016 - 2019							
Aspetto ambientale significativo/ principio Politica Ambientale/ Opportunità	Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
						rappresentanti degli Enti pubblici dell'area vasta individuata (es. area della Carta Europe del Turismo Sostenibile) per promuovere la creazione di un organismo rappresentativo per la promozione di politiche comuni sulla sostenibilità ambientale (I semestre 2018)	
<p>P.A.: "condivisione di buone pratiche ambientali con i soggetti pubblici e privati del territorio e coordinamento di azioni e progetti comuni indirizzati allo sviluppo sostenibile"</p> <p>P.A.: "promozione e valorizzazione delle attività di terzi (es. ricezione turistica, produzioni agroalimentari e artigianali, etc.) che si impegnino ad adottare buone pratiche di gestione dei propri aspetti ambientali"</p> <p>ASP. AMB. SIGN.: emissioni in atmosfera; scarichi nelle acque; gestione rifiuti; uso e contaminazione del suolo; uso di risorse naturali e di materie prime (acqua, energia elettrica, carburanti, materie prime); rischi di incidenti ambientali; effetti sulla biodiversità.</p> <p>RISCHI/OPPORTUNITÀ (PARTI INTERESSATE, CONTESTO, ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI, ETC.): "Promozione di iniziative che diano valore aggiunto alle attività del territorio che si impegnano a</p>	<p>4) Promuovere nelle amministrazioni locali, nei cittadini, negli operatori economici e nei fruitori dell'area protetta una maggiore sensibilità in merito all'importanza di coniugare fruizione, sviluppo economico e sostenibilità ambientale</p>	<p>4a) Nell'ambito dell'iter di concessione a terzi dell'uso del logo dell'Ente di gestione e/o dei Parchi per la promozione di manifestazioni ed eventi sportivi, enogastronomici, culturali, etc., definire criteri oggettivi e premianti che privilegino coloro che si impegnano a mettere in atto azioni per una maggiore sostenibilità dell'evento (es. gestione differenziata rifiuti, utilizzo materiale riciclato e/o compostabile, etc.).</p> <p>4b) Definizione ed approvazione di un Regolamento contenete requisiti ambientali e criteri premianti individuati.</p> <p>4c) Organizzazione di un incontro per la presentazione del nuovo Regolamento ai soggetti potenzialmente interessati</p>	<p>Personale interno</p> <p>Personale interno</p> <p>Personale interno</p>	<p>Direttore</p> <p>Direttore</p> <p>Direttore</p>	<p>n. aspetti ambientali considerati (almeno 3: gestione rifiuti, utilizzo di carta ecologica ed utilizzo materiale riciclato e/o compostabile)</p> <p>n. regolamenti approvati (1)</p> <p>n. incontri divulgativi (almeno 1)</p> <p>n. informative permanenti su sito web (1)</p>	<p>IN CORSO</p> <p>Definizione bozza requisiti ambientali relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione differenziata rifiuti; - utilizzo materiale riciclato e/o compostabile con particolare riferimento ai servizi di ristorazione; - stampa di materiale cartaceo su supporti dotati di Marchio ecologico e/o riciclato. <p>In corso stesura del testo del Regolamento.</p> <p>DA AVVIARE</p> <p>DA AVVIARE</p>	<p>2017</p> <p>2018</p> <p>2019</p>

Tabella 7: Programma Ambientale 2016 - 2019

Aspetto ambientale significativo/ principio Politica Ambientale/ Opportunità	Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza	
garantire un elevato livello di gestione ambientale"	5) Rinnovare l'adesione dell'Ente di gestione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile	5a) Presentazione domanda di rinnovo entro i termini	Personale interno	Direttore	n. domande presentate (1)	<i>IN CORSO</i> In corso ultimazione documenti da inoltrare per richiesta rinnovo. Prevista visita ispettiva ad inizio 2018.	2017	
	6) Sviluppare uno strumento che garantisca prodotti artigianali, agroalimentari o servizi di ricettività all'insegna del rispetto per l'ambiente e delle tradizioni locali.	6a) Consultazione con le parti interessate (associazioni di categoria, Camera di Commercio, Enti locali, etc.) e individuazione dello "strumento" (es. un Marchio) più indicato al fine di creare un fronte unico di valorizzazione dell'area basato sull'identità del territorio e sulla salvaguardia dell'ambiente		Personale interno	Direttore	n. di informative alle parti interessate (almeno 1)	<i>DA AVVIARE</i> E' stato definito il seguente cronoprogramma delle attività: - L' organismo rappresentativo di cui all'obiettivo 2) nominerà un tavolo di lavoro tecnico per definizione di uno schema di Marchio e relativo disciplinare, a partire dai servizi di	2017
		6b) Definizione delle categorie di prodotto e servizio considerate e dei relativi criteri e procedure di qualità ambientale		Personale interno	Direttore	n. categorie di prodotto/servizio (almeno 3, di cui una sicuramente la ricettività turistica)	ricettività turistica (entro I semestre 2018); - il tavolo di lavoro tecnico redigerà e condividerà lo schema di disciplinare del Marchio con i rappresentanti della Consulta per la promozione del territorio (entro dicembre 2018), al fine di predisporre un documento definitivo da sottoporre ad approvazione del	2017-2018
		6c) Definizione ed approvazione di un Regolamento contenente i requisiti ambientali, la durata, le modalità di concessione e rinnovo, le modalità di controllo e verifica periodica, etc.		Personale interno	Direttore	n. regolamenti approvati (1)	soggetto di coordinamento; - il soggetto di coordinamento approverà il disciplinare ed il logo del Marchio e le forme di comunicazione ed adesione (a partire da 2019)	2018
		6d) Definizione di strumenti di comunicazione al fine di garantire la maggiore visibilità possibile e sostenere una ampia adesione		Personale interno	Direttore	n. incontri divulgativi (almeno 1/anno per 2 anni) n. informative permanenti su sito web (1)		2019

Tabella 7: Programma Ambientale 2016 - 2019							
Aspetto ambientale significativo/ principio Politica Ambientale/ Opportunità	Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
<p>P.A.: "promozione e valorizzazione del turismo leggero"</p> <p>ASP. AMB. SIGN.: questioni locali (rumore), effetti sulla biodiversità.</p> <p>RISCHI/OPPORTUNITÀ (PARTI INTERESSATE, CONTESTO, ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI, ETC.): "Scelta di opportune forme e canali di comunicazione e informazione sui comportamenti da tenere nell'area protetta, al fine di favorire una fruizione consapevole e rispettosa dell'area protetta"</p>	7) Promuovere attività informative dedicate a fruitori del Parco, con priorità alla fruizione invernale	7a) Realizzazione di incontri dedicati, in collaborazione con Club Alpino Italiano, per sensibilizzazione fruitori invernali (ciaspolatori, sci alpinisti, etc.) in merito a potenziali conseguenze negative delle proprie azioni sulle componenti ambientali dell'area protetta	Personale interno	Direttore	n. incontri divulgativi (almeno 1/anno)	<p>Richiesto finanziamento a Cariplo nell'ambito del bando "Comunità Resilienti 2017" per progetto, insieme a Sezione CAI di Villadossola e CIPRA (Comitato Internazionale per la Protezione delle Alpi), al fine di gestire i flussi e gli impatti delle attività ricreative emergenti (es. ciaspole). Nell'ambito del progetto saranno previste attività di monitoraggio e informazione alle parti interessate.</p>	2018 (periodicità annuale invernali 2016/2017 e 2017/2018)
<p>P.A.: "promozione di iniziative didattiche e pedagogiche che favoriscano la conoscenza dell'area protetta, la diffusione della cultura ambientale e l'educazione alla sostenibilità"</p> <p>RISCHI/OPPORTUNITÀ (PARTI INTERESSATE, CONTESTO, ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI, ETC.): "Indifferenza delle nuove generazioni rispetto alla funzione dell'area protetta, alle finalità che essa persegue ed ai concetti di gestione sostenibile delle risorse naturali, della biodiversità...Promozione di iniziative didattiche che favoriscano la conoscenza e la comprensione di tematiche ambientali attuali...Condivisione programmi didattici e forme di collaborazione con enti istituzionali"</p>	8) Promozione di iniziative di comunicazione e didattiche che favoriscano la conoscenza dell'area protetta, la diffusione della cultura ambientale e l'educazione alla sostenibilità	8a) Implementare modalità di comunicazione della Dichiarazione Ambientale EMAS che consentano di raggiungere il maggior numero di utenti possibile (es. in formato e book)	Personale interno	Direttore	n. formati ideati (almeno 1)	<p>IN CORSO</p> <p>Predisposta bozza della versione grafica per la stampa e per la divulgazione on line. Prevista pubblicazione entro fine ottobre 2017.</p>	I sem. 2017
		8b) Integrare i percorsi didattici presso i Centri Visita o le aree espositive dell'area protetta con pannelli informativi e divulgativi inerenti EMAS e le etichettature ecologiche	Personale interno	Direttore	n. layout progettati (almeno 1)	<p>IN CORSO</p> <p>Acquisiti n. 2 totem (uno presso la Sede e uno presso il Centro Visita di Crodo), su cui sarà resa disponibile per la consultazione la versione grafica per la divulgazione on line.</p>	2017
		8c) Attivazione di proposte didattiche condivise con Settore Progettazione strategica e Green economy della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio della Regione	Personale interno	Direttore	n. moduli didattici (almeno 1)	DA AVVIARE	2018

Tabella 7: Programma Ambientale 2016 - 2019							
Aspetto ambientale significativo/ principio Politica Ambientale/ Opportunità	Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
		Piemonte, comprendenti anche cenni alla sostenibilità ambientale, all'economia circolare, alle etichettature ecologiche di prodotti e servizi, ai sistemi di gestione, etc.					
ASP. AMB. SIGN.: questioni locali (impatto visivo) RISCHI/OPPORTUNITÀ (PARTI INTERESSATE, CONTESTO, ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI, ETC.): "promozione di accordi con rappresentanti operatori e proprietari"	9) Recupero dei paesaggi terrazzati nel Comune di Viganella	9a) Costituzione di un'associazione fondiaria	Personale interno	Direttore	n. accordi con la comunità locale (almeno 1)	IN CORSO Associazione costituita con il nome ASFO (Associazione Fondiaria) Terraviva nel mese di luglio 2017; riunisce attualmente 10 soci fondatori (proprietari di terreni)	I sem. 2017
		9b) Presentazione al Comitato Interreg del progetto sul recupero dei paesaggi terrazzati	Personale interno	Direttore	n. domande presentate (almeno 1)	IN CORSO Redazione progetto (in collaborazione con Enti della Lombardia e Valle d'Aosta) in corso di completamento entro fine ottobre 2017; il progetto prevede azioni volte a facilitare l'allargamento dell'associazione fondiarie ad altre aree del territorio, al fine di gestire in maniera omogenea aree molto frammentate.	2017